



Gruppo Consiliare

Solidarietà e Partecipazione Città in Movimento

COMUNE DI GROTTAMMARE
Protocollo N. 1426 ARRIVO
Data 16-01-2026 - Ora 14:37:04
Classificazione: 2.03



SEGR
R. AREA 1° - SIND
SEGR. GEN. PRES. C.C.
ASS. AKB

Grottammare, 16 Gennaio 2025,

**Al Sindaco:
Dott. Alessandro Rocchi**

**Al Presidente del Consiglio Comunale:
Luigi Travaglini**

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Realizzazione di una vasca di colmata a servizio del Sistema Portuale del Centro Adriatico in prossimità del Porto di San Benedetto del Tronto – criticità ambientali, democratiche e di pianificazione territoriale.

PREMESSO CHE:

- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha avviato l'iter progettuale per la realizzazione di un'enorme vasca di colmata della superficie di 23.700 mq (corrispondente all'estensione di 3 campi di calcio) e della profondità di 8 metri, a nord del Porto di San Benedetto del Tronto sino al confine del comune di Grottammare, destinata a smaltire i materiali provenienti dai dragaggi portuali a servizio dell'intero sistema;
- secondo numerosi studi scientifici e tecnici i dragaggi portuali, pur necessari ad assicurare funzionalità e sicurezza dei porti, eseguiti con le antiche tecnologie dell'escavazione meccanica, risultano essere inquinanti in quanto interessano sedimenti che nel tempo hanno accumulato contaminanti di diversa natura;
- le vasche di colmata realizzate con tecniche tradizionali rappresentano una modalità ormai obsoleta, con impatti rilevanti sull'ambiente marino e costiero e con il rischio di compromettere ecosistemi delicati;
- i materiali dragati, se opportunamente trattati e caratterizzati, possono costituire una risorsa preziosa per il ripascimento degli arenili, oggi fortemente soggetti a fenomeni di erosione lungo tutta la costa marchigiana;
- il Comune di Grottammare, pur essendo Ente territoriale confinante con il Porto di San Benedetto del Tronto e direttamente interessato dagli effetti ambientali, paesaggistici e socio-economici dell'opera, non è stato coinvolto nei processi decisionali, informativi e partecipativi relativi a tale progetto;
- nel tratto di mare compreso tra Grottammare e San Benedetto del Tronto è prevista dalla Legge 394/91 l'istituzione di una Area Marina Protetta, per la quale è già in corso un iter formale presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, riavviato formalmente in data 27 Settembre 2021;



Regione Puglia

Sezione Provinciale di Grottole
Ufficio di Stato Civile

Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita
Atto di nascita

PRESO ATTO CHE:

- da notizie di stampa risulta che a supporto dell'ipotesi di tale realizzazione l'Autorità del Sistema Portuale ha intavolato con il Comune di San Benedetto un percorso di concertazione finalizzato a far sì che la superficie ricavata con la realizzazione della vasca di colmata configuri un primo stralcio dell'ampliamento del Porto di San Benedetto verso Nord con la realizzazione di un terzo braccio già previsto dal Piano Regolatore dello stesso porto.
- alla luce delle gravi problematiche connesse ai sistemi di dragaggio e gestione dei relativi sedimenti è stata messa a punto da un'impresa italiana la tecnologia dell' ecodragaggio, cioè una tecnologia di dragaggio idraulico basata sull'aspirazione, disidratazione e decontaminazione dei sedimenti ed il loro successivo riutilizzo per il ripascimento costiero;
- detta tecnologia è già stata validata dal Ministero dell'Ambiente ed utilizzata in varie parti del mondo e l'Assemblea Legislativa delle Marche, nella seduta del 2 aprile 2019, ha unanimemente approvato una mozione affinché tale tecnologia innovativa e sostenibile sia implementata nella gestione dei sistemi portuali della nostra regione;
- la perimetrazione prevista per la vasca di colmata in argomento risulta essere non corrispondente e notevolmente ridondante rispetto alla geometria delle infrastrutture previste nel Piano regolatore del porto di san benedetto, e la somma stanziata dall'Autorità Portuale per la sua realizzazione (18 milioni di euro) risulta essere assolutamente inadeguata per una sua realizzazione con strutture di fondazione adeguate per profondità e consistenza alla realizzazione di eventuali sovrastrutture;
- il progetto della realizzazione della vasca di colmata non ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale di Grottammare
- le previsioni di ampliamento del Porto di San Benedetto, fortemente impattanti sulla linea di costa, l'ambiente, il paesaggio il sistema delle infrastrutture e della mobilità di questo Comune e basate su una visione strategica da verificare attentamente alla luce delle mutate esigenze delle attività marittime e del sistema portuale, non sono state anch'esse oggetto di un'adeguata condivisione con il Comune di Grottammare;

CONSIDERATO CHE

- la mancata condivisione di tali progettualità con il Comune di Grottammare configura un grave deficit democratico e istituzionale, in contrasto con i principi di leale collaborazione tra enti e con le buone pratiche di pianificazione partecipata;
- le politiche ambientali europee, nazionali e regionali promuovono modelli di economia circolare, riduzione degli impatti ambientali e riutilizzo sostenibile dei materiali, in alternativa a soluzioni di mero confinamento;
- la costa picena necessita di interventi strutturali e duraturi di difesa del litorale, che potrebbero essere favoriti da un utilizzo intelligente e ambientalmente compatibile dei sedimenti dragati;
- la realizzazione di una vasca di colmata in prossimità di tale area risulterebbe in evidente contraddizione con gli obiettivi di tutela ambientale, conservazione degli habitat e degli stock ittici, valorizzazione sostenibile del territorio anche ai fini turistici, perseguiti con il progetto del Parco Marino;

Tutto ciò premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GROTTAMMARE

ESPRIME

- Forte contrarietà alla realizzazione della vasca di colmata secondo le modalità attualmente ipotizzate, ritenute superate, ambientalmente rischiose e incoerenti con le strategie di tutela del territorio costiero;
- Preoccupazione per i potenziali impatti ambientali sull'ecosistema marino e costiero, anche in relazione al percorso di istituzione dell'Area Marina Protetta del Piceno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a richiedere formalmente all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale la sospensione di ogni decisione relativa alla vasca di colmata fino all'attivazione di un percorso di confronto e concertazione con il Comune di Grottammare;
2. a pretendere il coinvolgimento pieno e preventivo del Comune di Grottammare in tutte le fasi di progettazione, valutazione e decisione relative a tutti gli interventi portuali con impatti sul territorio comunale;
3. a sollecitare l'adozione di soluzioni alternative, innovative e sostenibili, che privilegino il trattamento e il riutilizzo dei sedimenti per il ripascimento degli arenili e la difesa della costa;
4. a tutelare, in relazione al contesto ed alle circostanze in argomento gli interessi ambientali, paesaggistici, socio economici e democratici della comunità di Grottammare, in ogni sede istituzionale anche valutando eventuali azioni amministrative e legali a difesa del territorio;
5. a sollecitare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, insieme al Comune di San Benedetto del Tronto, affinché l'iter progettuale per l'istituzione del Parco Marino del Piceno sia velocizzato e coinvolga tutte le realtà socio economiche, associative del territorio e si pervenga nel minor tempo possibile ad una proposta che realizzi il massimo della sintesi possibile tra la indispensabile protezione della biodiversità e le attività economiche legate alla salute del mare;
6. a trasmettere il presente Ordine del Giorno al Comune di San Benedetto del Tronto, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Regione Marche e alla Provincia di Ascoli Piceno;

Il Capogruppo

Jonathan David Chiappini

